



TESTA A TESTA

VIENI AVANTI "PRODINO": riuscirà Romano a tenere compatta l'Unione per un governo coeso?

Avanza Romano Prodi che ha portato l'Unione alla vittoria elettorale. La maggioranza molto risicata al senato esporrà però il governo a forti pericoli di imboscate riducendo così la forza del nuovo premier

SCONTRO DI ATTRIBUTI

L'elettore è stato chiamato a una scelta preventiva sulla propria stessa identità, secondo che intendesse o no riconoscersi nella parte anatomica autorevolmente evocata da Silvio Berlusconi in un'altra delle sue colorite esternazioni che più hanno fatto discutere. Il nostro Trilussa, nello «Smemorato», rende bene il concetto: «Da quando che lo chiamano eccellenza - Nun se ricorda più d'esse un cojone». Ma tale si autodefiniva, all'epoca delle liste della P2, Maurizio Costanzo che dinanzi alle telecamere confessava la propria ingenuità nell'aver aderito a quella loggia massonica. Una volta Bettino Craxi dichiarò che stava per rompersi quegli stessi attributi

e dopo qualche tempo Marco Pannella, se ricordiamo bene, chiese in una interrogazione parlamentare che fine avessero fatto, fingendosi preoccupato per l'integrità fisica del leader socialista.

Erano anni in cui si sapeva sorridere, pur incalzati da caustiche provocazioni, come quando si chiedeva al ministro dell'interno quali provvedimenti intendesse adottare in occasione del congresso della nota associazione a delinquere denominata Democrazia cristiana. La boutade un po' provocatoria e molto goliardica si inseriva in un clima di ampia tolleranza nei rapporti tra le forze politiche molto lontano dall'aspra rissosità che ha caratterizzato l'ultima campagna elettorale disattendendo gli accorati inviti del capo dello stato alla moderazione. Ma tant'è: siamo stati chiamati al voto per decidere sul nostro futuro dopo aver fatto un consuntivo del nostro recente passato. Resta il rammarico di non aver più potuto esprimere preferenze sulle persone e di dovere constatare che sotto questo aspetto i giochi erano già stati fatti.

Lillo S. Bruccoleri

Il capo della mafia,

Bernardo Provenzano è stato arrestato



Dal 17 settembre 1958, giorno in cui fu arrestato per l'ultima volta, non esistevano altre sue foto

Il superboss, latitante dal 1963, è stato individuato in una masseria vicino al suo paese natale Corleone. Il blitz è stato effettuato dagli uomini della Squadra mobile, diretti da Giuseppe Gualtieri, con lo Sco di Roma. Nel corso delle indagini c'è stata una stretta collaborazione con Carabinieri e Guardia di Finanza. Una squadra di sei super esperti della Polizia scientifica della direzione centrale anticrimine è al lavoro per effettua-

re i rilievi nel casolare. L'inchiesta è stata portata avanti non grazie alle rivelazioni dei pentiti, ma con un'attività investigativa «classica» basata su intercettazioni e pedinamenti. Gli investigatori hanno sequestrato al boss centinaia di «pizzini». A tradirlo sarebbe stato proprio un «pizzino» un foglietto di carta di troppo: quello che l'11 mattina Provenzano aveva inviato ai suoi affiliati per impartire un ordine. Un'abitudine, quella del boss comunicare per iscritto le «cose da fare», testimoniata anche dalle numerose lettere e dalla macchina da scrivere trovata nella fattoria.

Arrestati tre «postini» di Bernardo Provenzano, fedelissimi del boss che avevano il compito di smistare le comunicazioni: con gli ordini del capo dei capi di Cosa nostra.

Qualche tempo fa Maghi Allam, giornalista del *Corriere della sera*, scriveva a proposito di una rivoluzione delle donne nel mondo dell'Islam. Pare infatti che per la prima volta nella storia dell'Islam una donna abbia guidato la preghiera collettiva mista, vale a dire che ha officiato il rito davanti a un pubblico formato sia da donne che da uomini. «Non si era mai visto nulla del genere in un luogo di culto islamico» aveva commentato Allam. Prima di lei soltanto una delle compagne del profeta Muhammad, autorizzata da quest'ultimo, aveva officiato il rito 1400 anni fa. La donna Imam, Amina Wadud, una afroamericana, è docente di islamistica alla Virginia Commonwealth University.

L'intera celebrazione, a partire dal richiamo alla preghiera recitato da una donna di origine egiziana, è stato curato da donne, e al momento della Khutba, il sermone, la Wadud ha citato dei versetti del Corano, che mette sullo stesso piano uomini e donne, sottolineando come gli uomini ne hanno distorto i contenuti lasciando la donna in un ruolo marginale.

Tutto questo ha suscitato ovviamente scalpore nel mondo musulmano, che si è diviso in due tra quelli come il mufti

egiziano, massima autorità giuridica del paese, Ali Gom'a - che benedice l'evento affermando che alcuni teologi antichi e celebri come al Tabari e Ibn Arabi, consentivano ad una donna di svolgere le funzioni di un Imam - e quelli che invece, come lo Sheikh della più prestigiosa università islamica, Al Azhar, e quello radicale dei fratelli musulmani, vedono nella donna un pericolo sessuale nei confronti degli uomini: questa infatti potrebbe eccitare con i suoi movimenti gli uomini che le stanno dietro, durante la preghiera.

Questo non è destinato a rimanere un caso isolato: infatti in Gran Bretagna, più tardi, anche una donna britannica di origini keniane officierà il rito a Londra davanti a un pubblico di donne e bambini, questa volta. Si tratta di un rinnovo di valori all'interno della comunità religiosa stessa che, in concomitanza con i fermenti democratici esplosi in Medio Oriente, dà una spallata forte al pensiero teocratico, misogino e assolutista. Significativo, conclude Allam, che in un'America in cui è nata la lotta al terrorismo islamico nasca anche un tentativo di riforma all'interno dello stesso Islam.

Antonella Bortolato

Il centrosinistra vince le elezioni, anche se i due poli conquistano ciascuno metà dei voti

Poco più di venticinquemila voti danno la maggioranza al centrosinistra nella camera dei deputati; al senato il centrodestra avrebbe avuto la maggioranza dei seggi elettivi, ma i nostri connazionali all'estero hanno ribaltato la situazione eleggendo in prevalenza esponenti della Unione. I risultati sono definitivi, ma devono superare il vaglio degli ultimi controlli per essere convalidati. In ogni caso, gli orientamenti dell'elettorato sono equamente rivolti per metà a destra e per metà a sinistra, in una valutazione complessiva che prescinde dalle differenze di posizione politica tra i singoli e numerosi partiti riuniti nei due schieramenti. Se così stanno le cose, Romano Prodi dovrà guidare il nuovo esecutivo e le forze aderenti alla Casa delle libertà dovranno essere alla opposizione. Il nuovo governo potrà contare su una buona maggioranza solo alla camera dei deputati, mentre al senato il margine sarà talmente esiguo da metterne di continuo a rischio la tenuta. La camera alta diventa una sorta di fossa dei leoni e il vecchio detto «il senato non fa crisi» assumerebbe oggi il significato opposto. Nella nostra storia tuttavia non è nuovo il caso di un governo sostenuto da una esigua minoranza: Giovanni Giolitti ebbe a reggersi con un solo voto in più, che siccome gli consentiva di governare - fu la sua famosa replica a una obiezione sul punto - era per lui «parecchio».

Bisogna ricordare, a questo punto, che la vigente costituzione è invariata nel suo impianto fondamentale rispetto al testo originario, sicché la nostra è ancora una repubblica parlamentare e la designazio-

ne di un candidato alla presidenza del consiglio non è di per sé sufficiente al conferimento dell'incarico che spetta al capo dello stato, anche se è largamente probabile che per ragioni di opportunità sarà questa la soluzione concreta. Del resto, è stato così per il primo e per il secondo governo Berlusconi e per il governo Prodi. Ciò non ha impedito la caduta del primo governo Berlusconi dopo pochi mesi a seguito della defezione della Lega e l'avvento di esecutivi definiti tecnici prima delle nuove elezioni a distanza di due anni dalle precedenti; e non ha impedito neppure la sostituzione del governo Prodi con quello guidato da Massimo D'Alema dopo la sconfitta parlamentare peraltro imposta con un solo voto di scarto.

Torna così attuale, al di là degli aspetti formali, l'ipotesi di un allargamento della maggioranza oltre i limiti degli attuali schieramenti. L'idea è stata lanciata da Silvio Berlusconi che si è dichiarato disposto a farsi personalmente da parte in nome dell'interesse nazionale. L'Unione ovviamente ha risposto compatta di voler governare da sola avendo vinto le elezioni, ma in prospettiva si parla comunque di una soluzione del tipo di quella raggiunta in Germania con la grossa coalizione tra i due partiti avversari usciti quasi alla pari dal confronto elettorale. Si accenna a possibilità di accordi trasversali tra le formazioni maggiori relegando ai margini le altre che pure hanno incrementato i propri voti. Ma tutto è fermo perché si dovrà prima procedere alla elezione del nuovo capo dello stato.



Amina Wadud, ripresa a New York durante una conferenza a favore della integrazione

Tempo di elezioni anche all'estero

Pensate che i toni della campagna elettorale in corso nel nostro paese siano troppo accesi? Vi lamentate del poco buon gusto esibito per screditare lo sfidante al governo? Ne avete abbastanza e vorreste più serietà, magari come si usa all'estero? Certo, sarà una magra consolazione, ma, come si dice, tutto il mondo è paese... Anzi in alcuni paesi le cose vanno anche peggio. Il caso in questione ci viene da una nazione relativamente vicina alla nostra: l'Ungheria.

Se vi capitasse in questi giorni di trovarvi in vacanza a Budapest (città tra l'altro splendida), andando in giro per le vie del centro, non potreste fare a meno di imbattervi in poster giganteschi di Michael Jackson: «ah!», direste voi, «si trova in concerto qui! Certo è un grande pop-star dal passato splendente che ultimamente ha qualche problemino, è un po', diciamo così, decaduto. Però magari lo potremmo andare a vedere in concerto, poi qui costa tutto così poco...». E invece no: niente concerto, quel-

li sono manifesti di campagna elettorale! Succede semplicemente che il nostro sia stato scelto come icona della pedofilia dai rivali politici del partito liberale locale. Questi sono accusati, dai concorrenti conservatori, di promuovere la pedofilia: un candidato liberale infatti è stato trovato in possesso di materiale pornografico riguardante bambini ed è indagato per pedopornografia. Non sappiamo come andrà a finire giuridicamente la situazione dell'indagato, ma siamo sicuri che presto anche i suoi rivali, che ne mettono in risalto le condannabili inclinazioni sessuali, avranno dei problemini con la legge: magari riceveranno una lettera da famosissimi e prestigiosi legali americani, non appena alle orecchie sbiancate di Michael Jackson giungerà la voce della trovata elettorale che lo utilizza come testimonial; e magari penserà: «in declino sì, sotto processo pure, ma in Ungheria i miei concerti sono stati sempre fantastici!»

Lakshman Momo

Allarme Iran: è pronto per l'atomica, ma intanto l'America prepara l'attacco militare

L'Iran continua a sfidare il mondo con il suo programma atomico e Condoleezza Rice, segretario di Stato americano, chiede al consiglio di sicurezza dell'Onu

misure forti per fermare Mahoud Ahmadinejad. Alla richiesta delle grandi potenze di fermare il programma nucleare Teheran risponde con un secco no. «Continuere-

mo sulla nostra strada» insiste il presidente Ahmadinejad in numerosi comizi. È chiaro l'obiettivo di convincere l'occidente che il programma nucleare iraniano non sarà sospeso. A questo punto i toni del confronto raggiungono punte di particolare asprezza. Il segretario americano pone l'ac-



Operai a lavoro in una centrale nucleare

SBATTI IL MOSTRO IN PRIMA PAGINA.

L'atroce uccisione del piccolo Tommaso Onofri ha ribaltato al centro della cronaca l'odiosa figura di un criminale che non solo ha commesso un orribile delitto, ma ha finto per settimane insieme con la sua convivente-complice di non saperne nulla e ha avuto la spudoratezza di rivolgere un appello ai sequestratori ignoti a tutti meno che a lui. Come c'era da aspettarsi - e come avviene d'altronde in ogni occasione di misfatti di particolare gravità - si sono levate nuove voci a favore

della pena capitale, destinate a spegnersi dopo il superamento dell'impatto emozionale. Eppure qualche idea interessante è emersa nella circostanza: ci riferiamo alla proposta di escludere, per un certo tipo di reati e di condotte aberranti, l'applicazione dei benefici previsti dall'ordinamento penitenziario e di sancire l'assoluta tassatività della espiazione integrale della pena fino all'ergastolo. Lo spunto ci pare degno di utili approfondimenti e pensiamo che possa andare a tutto vantaggio di quel gran numero di detenuti che non si sono macchiati di comporta-

menti infamanti e che devono viceversa essere avviati verso il recupero sociale. Troppe volte è accaduto che si sia dato libero sfogo alla retorica e alle reazioni incontrollate senza mai giungere a soluzioni concrete. Lo sdegno delle folle è comprensibile, anche se può scatenare istintività irrazionali fomentate dall'orrore per singoli episodi; ma non rappresenta certo un esito costruttivo alle istanze di equilibrata affermazione del diritto nel difficile rapporto tra violazione delle norme e risposta sanzionatoria ma anche rieducativa da parte della comunità civile.

STILATA LA TABELLA PER I QUANTITATIVI DI SOSTANZE STUPEFACENTI

La commissione ha considerato la dose media singola, cioè la quantità di principio attivo per ogni assunzione idonea a produrre in un soggetto tollerante e dipendente un effetto stupefacente e psicotropo. Questo parametro è stato poi moltiplicato in base alle caratteristiche di ciascuna classe di sostanze

La cosiddetta legge Fini diviene definitivamente operativa. Gli undici esperti della commissione ministeriale hanno messo a punto le tabelle della legge sulla droga, calcolando il principio attivo degli stupefacenti e non il peso reale della sostanza sequestrata.

Queste le quote considerate per il consumo personale e quindi punibili solo con sanzioni amministrative:

500 milligrammi di cannabis;
750 milligrammi di cocaina;
250 milligrammi di eroina;
750 milligrammi di Mdma (ecstasy);
500 milligrammi amfetamina
e 150 microgrammi di Lsd.

Che si traduce in: 15-20 spinelli, 5 dosi di cocaina, 10 dosi di eroina, 5 pasticche di ecstasy e altrettante di amfetamina, 3 «francobolli» di Lsd: sono queste, in pratica, le quantità massime consentite per il consumo dalla nuova legge per quanto riguarda le principali sostanze stupefacenti esistenti sul mercato italiano, secondo le tabelle presentate oggi a Palazzo Chigi. Il numero di dosi si basa, è stato precisato, su una quantità media di principio attivo: per la cannabis, ad esempio, è stato calcolato un 10 per cento di principio attivo, per la cocaina un 45 per cento e per l'eroina il 15 per cento. Avere più di 5 grammi di hashish o più di 1,6 grammi di cocaina (ovvero 15-20 spinelli o 5 tiri di coca) comporterà l'accusa di spaccio di stupefacenti.

La commissione ha considerato la dose media singola, cioè la quantità di principio attivo per ogni assunzione idonea a produrre in un soggetto tollerante e dipendente un effetto stupefacente e psicotropo. Questo parametro è stato poi moltiplicato in base alle caratteristiche di ciascuna classe di sostanze.

All'inizio gli esperti avevano deciso di fissare le quantità di confine per circa centosettanta sostanze stupefacenti; poi sono scesi a una cinquantina; infine si sono concentrati particolarmente su poco più di una decina, le più usate: cocaina e cannabis, eroina, amfetamine, barbiturici, ecstasy, acidi. Si sono basati sui dati

dei consumi e su quelli dei sequestri. E hanno fatto i conti con il boom dei consumi della cannabis (dato che quest'anno l'Italia è schizzata al settimo posto in Europa, superando per la prima volta l'Olanda) e anche della cocaina. Il ministro per i rapporti con il parlamento Giovanardi, che ha presentato alla stampa le tabelle, ha dichiarato: «Le pene pesanti, da sei a venti anni, sono riservate alle bande criminali, ai venditori di morte. Per gli assuntori invece non ci sarà pena in carcere, ma sanzioni amministrative: divieto dell'uso del motorino, ritiro della patente. E anche per i piccoli spacciatori, resta l'alternativa della comunità terapeutica».



Avere con sé più di 5 grammi di hashish o più di 1,6 grammi di cocaina (ovvero 15-20 spinelli o 5 tiri di coca) comporterà l'accusa di spaccio di stupefacenti

credibile solo che si ricordi l'intervento armato in Iraq attuato nonostante le opposte indicazioni provenienti dall'Onu. La Russia ha escluso l'uso della forza dichiarandosi interprete delle posizioni di tutti i paesi europei, ma l'ingresso di fatto di Teheran nel cosiddetto club dei paesi nucleari suscita preoccupazioni non soltanto nel vecchio continente ma anche nelle potenze asiatiche a cominciare dalla

Cina. La Russia ha escluso l'uso della forza dicendo che queste è la posizione di tutti i paesi europei. Certo è che la sfida diventa sempre più dura, gli Stati Uniti non vogliono che l'Iran abbia l'arma nucleare nonostante che Teheran abbia firmato il trattato di non proliferazione e abbia tutto il diritto di produrre combustibile per i reattori nucleari. L'obiettivo americano è fermare con «armi» diplomatiche la corsa

atomica, sapendo che c'è ancora tempo. L'annuncio dell'arricchimento dell'uranio del 3,5 per cento può solo servire a produrre energia e non testate nucleari, per le quali servono migliaia di centrifughe e qualche anno in più; ma questo non è sufficiente a frenare l'allarme per una corsa alla dotazione atomica nell'area mediorientale dove i conflitti militari e politici non accennano a diminuire.

Usare il computer con i piedi

Al giorno d'oggi molte attività umane richiedono l'utilizzo sia delle mani sia dei piedi. Basti pensare alla bicicletta, all'automobile, al pianoforte, alla macchina per cucire.

Nell'ambito del personal computing, finora mai nessuno ha sviluppato nulla (simulatori di guida a parte) che richiedesse l'utilizzo di tutti e quattro gli arti. A colmare questa lacuna hanno pensato i ricercatori della Microsoft mettendo a punto una sorta di tappetino rivestito di sei sensori, simili a grandi pulsanti, che l'utente può attivare semplicemente esercitando una lieve pressione con i piedi. Ciascun pulsante è liberamente associabile ad una funzione del sistema operativo: lanciare un programma, sfogliare pagine di testo o semplicemente chiudere una finestra.

Step User Interface (SUI) - così è stato battezzato il dispositivo - è stato pensato appositamen-

te per chi utilizza il computer per molte ore e può affiancare tranquillamente la classica accoppiata mouse e tastiera e diminuire il rischio di sviluppare patologie articolari dovute all'uso eccessivo di strumenti informatici.

L'uso ripetuto dei soliti muscoli, infatti, è tra le primissime cause delle tipiche patologie che affliggono gli informatici. A volte la routine costringe a mantenere gli arti in posizioni scorrette, particolarmente nocive per articolazioni e cartilagini ossee. Alcuni dei disturbi più frequenti, specialmente dopo anni di utilizzazione del computer, sono le fastidiosissime tendiniti carpal.



Ecco il tappetino ideato dalla Microsoft rivestito di sei sensori simili a grandi pulsanti, facili da usare con i piedi

il Mensile
Periodico di informazione, attualità e cultura

Direttore responsabile Eliana Croce

Direzione e redazione 00136 Roma
Via Giovanni Gentile, 22 - Tel. 06 39735052, fax 06 39735101

Amministrazione Editoriale Roma srl, 00198 Roma
Via G. B. Martini, 2 - Tel. 06 8412698, fax 06 84242662

Internet www.ilmensile.it **E-mail** info@ilmensile.it

In redazione Claudio Ferroni, Oriana Maerini, Maria Quintarelli

Stampa Romaprint srl, 00156 Roma
Via di Scorticabove, 136 - Tel. 06 41217552, fax 06 41224001

Registrazione al tribunale di Roma n. 473 dell'11 novembre 2003

La collaborazione, di norma, non è retribuita. Il materiale inviato, a prescindere dalla pubblicazione, non si restituisce.

Spedizione in abbonamento postale 45 per cento - Articolo 2, comma 20/b, legge n. 662 del 1996

Figure erotiche, pose plastiche e sensuali diventano così patrimonio dell'arte europea, che le ripropone anche su oggetti di uso quotidiano, fino all'età moderna

“Il piacere è peccato e il peccato è un piacere” (G. Byron, *Don Giovanni*)

Si intitola *Mythologica et Erotica. Arte e cultura dall'antichità al XVIII secolo* la mostra ospitata al museo degli Argenti di palazzo Pitti, ideata da Ornella Casazza per valorizzare la raccolta medicea di cammei e intagli dedicata all'erotismo mitologico. Ben duecentotredici le opere esposte che esaltano la passione amorosa attinta dal mondo greco-romano: dipinti, sculture, stampe, gioielli, porcellane, monete e medaglie ci rivelano il volto sensuale di un rinascimento seducente e di un neoclassicismo voluttuoso. Certo, si tratta di un'iconografia complessa e talvolta ambigua, velata di sfumature erotiche, densa di simboli e allusioni, e solo raramente ci troviamo di fronte a scene sessualmente esplicite. Il percorso espositivo si presenta come un viaggio temporale attraverso i meandri della fantasia erotica, che testimonia cambiamenti e trasformazioni iconografiche nei secoli. I soggetti erano a volte ripresi dalla letteratura contemporanea ma anche dai poemi omerici, dall'Eneide o dalle Metamorfosi di Ovidio, molto diffuse sin dal medioevo. Protagonisti dell'esposizione sono, dunque, i miti pagani dell'eros come il Ratto di Proserpina, Leda e il Cigno, il mito di Europa e di altre fanciulle amate e possedute dagli dei dell'Olimpo, oppure amori spesso scatenati dai giochi di Cupido, o ancora personaggi quali Venere, Danae, l'Ermafrodito, Dioniso, tutti intimamente legati all'erotismo.

Forte gestualità e sguardi languidi erano caratteristiche che affascinavano i collezionisti privati del cinquecento. Una delle sezioni

più importanti della mostra è la Sala da letto, una camera che rievoca l'atmosfera intima e privata e che, secondo i documenti, in passato ospitava opere d'arte e oggetti decorati con scene mitologiche legate all'amore e alla fedeltà coniugale: un letto della seconda metà del XVI secolo, oggetti per la toilette femminile, miniature, piccoli cofanetti intagliati, in genere realizzati in legni policromi o decorati con pannelli da un mosaico di pietre. Un elemento d'arredo essenziale era inoltre il cassone, un mobile che serviva per contenere abiti, corredi o oggetti molto preziosi, anch'esso decorato. Altro arredo utilissimo era costituito dalle spalliere, pannelli di legno dipinti con scene allegoriche, che presentavano una duplice funzione: da un lato avevano un valore essenzialmente decorativo, dall'altro servivano da protezione contro il freddo e l'umidità. Raramente la camera da letto veniva mostrata agli ospiti, in quanto era finalizzata alla «godibilità» personale.

Mythologica et Erotica. Arte e cultura dall'antichità al XVIII secolo. Museo degli Argenti, Palazzo Pitti, Firenze, fino al 15 maggio 2006. Orario: 8,15-18,30 nei mesi di aprile e maggio. Chiuso il primo e ultimo lunedì del mese e primo maggio. Ingresso: intero, euro 7,00 (comprensivo dell'ingresso al museo degli Argenti, al giardino di Boboli e al giardino Bardini); ridotto, euro 3,50, per i cittadini della Unione europea tra i diciotto e i venticinque anni. Info: tel. 055 2654321; www.mythologicaeterotica.it



La Settimana della Cultura è una vera e propria festa della cultura, giunta ormai alla sua ottava edizione permette di accedere gratuitamente a tutti i luoghi della cultura, non solo statali ma anche appartenenti ad altre amministrazioni pubbliche e private che aderiscono all'iniziativa. Tante le opportunità fra cui approfittare, visite guidate, aperture straordinarie di siti, restauri in corso, concerti e spettacoli, proiezioni cinematografiche, itinerari culturali proposti da ogni singola regione, degustazioni ispirate alla cucina di un tempo, ed ancora, mostre e convegni, conferenze ed iniziative per i giovani. La Settimana della cultura, che quest'anno ha adottato come sottotitolo "In Italia la cultura è viva. Vivi la cultura" è una ghiotta occasione per conoscere da vicino l'immenso patrimonio culturale italiano. Generazioni di grandi pittori, scultori, architetti, musicisti hanno dato lustro alla nostra civiltà con il loro genio e le loro opere. Per questo la nostra nazione custodisce un patrimonio culturale senza pari. Un tesoro che ogni anno il Ministero per i Beni e le Attività Culturali mette a disposizione degli italiani. Conoscere significa comprendere la storia e le origini della nostra identità, ma significa anche capire perché, nel futuro, l'Italia dovrà puntare sull'arte e la cultura per il proprio sviluppo. La Settimana della Cultura è dunque l'occasione per visitare nuovi luoghi e per ammirare sotto una nuova luce musei o monumenti già noti. La passata edizione ha visto la realizzazione di oltre 1500 eventi sull'intero territorio nazionale, eventi a cui tutti i cittadini possono accedere gratuitamente. Sul sito del Ministero, www.beniculturali.it, potrete conoscere tutti gli eventi, regione per regione, della settimana della cultura.

ANTONELLO DA MESSINA

Scuderie del Quirinale

Una mostra che riunisce per la prima volta quasi tutte le opere di Antonello da Messina, uno dei grandi maestri del Quattrocento italiano. Intenzione dei curatori e la ricostruzione della figura dell'artista attraverso tutte le tematiche da lui sviluppate, dalla serie delle *Annunciate* ai celeberrimi *Ecce Homo* e *Crocifissioni*, giungendo all'altissima poesia dei volti. Opere

che completano l'esposizione sono i ritratti provenienti da tutte le parti del mondo, come il *San Girolamo*, della National Gallery di Londra, la *Madonna con il bambino* e il *San Sebastiano* di Dresda, la *Crocifissione* di Anversa, il *Cristo alla Colonna* del Louvre. Talvolta messi a confronto con alcuni grandissimi pittori del suo tempo, oltre naturalmente le opere presenti sul territorio italiano, in particolare siciliano.

Dal 18 marzo al 18 giugno 2006

Festa di primavera: Scicolone, Lazzaro, Loren

Fino al 7 maggio nel salone centrale del complesso del Vittoriano si terrà per la prima volta una mostra in onore alla indiscussa icona del cinema italiano. *Scicolone, Lazzaro, Loren* tre cognomi per definire la stessa grande attrice Sophia Loren che con oltre quattromila pezzi racconta cinquant'anni di carriera, una ragazza di Pozzuoli che è entrata nell'olimpo dei grandi divi del cinema del mondo.

Dal 6 aprile al 7 maggio 2006. Ingresso libero

Esposizione artistica suddivisa in due sezioni, "Tucci espulatore" dell'anima dedicata a Tucci con particolare interesse alla sua spedizione nel Tibet occidentale

Questa mostra, in collaborazione con la presidenza del consiglio della provincia di Roma, l'Isiao, l'università degli studi di Lecce e Arte Nomade srl di Macerata, si articola in due sezioni riguardanti gli aspetti relativi ai pellegrinaggi nel «paese delle nevi» con particolare riferimento ad un'area del Tibet occidentale, quella dei luoghi sacri del lago Manasarovar e del monte Kailash o Kailash, già descritta dal grande orientalista italiano Giuseppe Tucci – al quale dal maggio 2005 il Mnaor è stato intitolato – nel diario di viaggio della spedizione del 1935.

L'itinerario della mostra

prevede pertanto una prima sezione dal titolo Tucci, l'espulatore dell'anima, dedicata specificamente a Giuseppe Tucci, con particolare richiamo alla sua spedizione nel Tibet occidentale del 1935; vengono proposte oltre cento fotografie in bianco e nero realizzate nel corso delle sue otto spedizioni in area himalayana (1929-1948) e tre documentari. Si tratta di un documento eccezionale afferente a opere d'arte, monasteri e usanze di un Tibet ormai perduto. Gli scatti, scansionati e restaurati, sono in prevalenza di proprietà dell'Isiao in deposito presso il Mnaor. La seconda sezione porta il

Per tutto l'anno scolastico sono aperte le prenotazioni per visitare l'interno del sommergibile Enrico Toti



Milano, 17 marzo 2006 Il sottomarino S-506 Enrico Toti apre alle scuole. E anticipa di alcuni mesi questa operazione; inizialmente prevista per il 2006-2007, per esaudire le numerose richieste giunte al museo. Le prenotazioni sono aperte, mentre per le visite delle scolaresche inizieranno dal 4 aprile fino alla fine dell'anno scolastico 2005-2006. Dal 7 dicembre 2005 (giorno dell'inaugurazione) a oggi, i visitatori entrati nel battello sono stati quasi dodicimila, mentre le prenotazioni hanno raggiunto quota ottomila. Nel primo trimestre 2006, invece, il museo ha registrato rispetto al 2005 un aumento di visitatori del cinquantacinque per cento.

Prima di salire sul Toti il docente accompagnatore dovrà consegnare una liberatoria firmata con riferimento ai minori che accompagna. Alunni e docenti devono indossare il caschetto e ascoltare le altre informazioni impartite dalla guida. All'interno c'è l'ufficio organizzazione per i servizi educativi:

02 48555, 331-2-3-4-5-6.

Dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 16.

titolo Kailash, la montagna degli spiriti, degli dei e degli asceti; è la documentazione fotografica a colori di un viaggio negli stessi territori realizzato nel 2003 da una spedizione sulle orme di Tucci come si rinvengono nel medesimo diario di viaggio del 1935.

Questa sezione, curata dalla professoressa Rosa Maria Cimino dell'università degli studi di Lecce, approfondirà le valenze religiose del pellegrinaggio rituale al lago Manasarovar e al Kailash, la montagna sacra.

Il materiale documentario si accompagna a una scelta di oggetti afferenti ad una recente donazione comprendente opere d'arte himalayana, insieme naturalmente con gli opportuni apparati didattici; il servizio educativo del Mnaor organizzerà nel periodo d'e-

sposizione una serie di visite guidate alla mostra.

Pellegrini in Tibet. Le vie di Giuseppe Tucci. Dal 14 marzo al 21 maggio 2006. Museo nazionale d'arte orientale, Roma, palazzo Brancaccio, via Merulana 248. Tel. 06 48 74415, 06 4875077; fax 06 4870624.



Kailash, la montagna degli dei, pellegrinaggio in Tibet sulle orme di Giuseppe Tucci, documentazione fotografica a colori di un viaggio realizzato nel 2003 seguendo il diario di viaggio di Tucci del 1935

Girolamo Romanino: un pittore in rivolta nel Rinascimento italiano

A distanza di ben quaranta anni dalla prima e finora unica mostra monografica di Brescia, il castello del Buonconsiglio di Trento organizzerà nell'estate del 2006 un'ampia rassegna sull'artista bresciano Girolamo Romanino (1485-87-ca 1560), autore del celebre ciclo pittorico che decora gran parte del castello. Il Romanino lavorò al Buonconsiglio negli anni 1531-1532 su commissione del cardinale Bernardo Cles, principe vescovo di Trento dal 1514 al 1539, per decorare la nuova residenza rinascimentale nota come il Magno Palazzo. Pur mantenendo al centro dell'esposizione gli affreschi del Castello e il suo vasto e prezioso apparato decorativo, l'esposizione porterà a Trento straordinarie testimonianze pittoriche del Romanino, provenienti da prestigiosi musei e collezioni pubbliche e private italiane ed estere. Il percorso espositivo presenterà una ottantina tra dipinti e disegni del Romanino allo scopo di ricostruire tutto l'arco di attività dell'artista nel contesto italiano del tempo. Un elemento di grande interesse sarà il rapporto con la grafica del Nord Europa. Saranno presentate opere di Albrecht Altdorfer e tavole realizzate dai maestri della pittura rinascimentale italiana tra cui Tiziano, Callisto Piazza, Altobello Melone e il Moretto.

La mostra si articolerà in alcune sezioni. La prima sarà dedicata alla produzione pittorica del Romanino con la sua formazione tra Venezia e Milano, quindi i ritratti giovanili, la produzione degli anni venti, gli affreschi del ciclo di Trento e la produzione degli anni quarantacinquanta. Inoltre sarà ampiamente

documentata la produzione grafica con disegni del Romanino in gran parte mai presentati in pubblico. Infine una sezione sarà dedicata a Bernardo Cles, alla sua attività di committente e al grande cantiere d'arte del Castello tra il 1528 ed il 1535.

Trento, Castello del Buonconsiglio, via B. Clesio, 5. Tel. 0461 233770, fax 0461 239497. Dal 29 luglio al 29 ottobre 2006; orario: 10-18; chiuso il lunedì. Biglietto: 6,00 euro, ridotto 3,00 euro.



Girolamo Romanino, *Nudo virile posto su un pennacchio*, particolare. Loggia di Romanino, Castello del Buonconsiglio

Ogni momento è giusto per un buon libro

Le indecisioni i tormenti i tanti "non so" di due personaggi con vissuti diversi alle prese con le responsabilità della vita

Dopo il fortunatissimo esordio letterario di *Io no* da cui è stata tratta l'omonima pellicola cinematografica, Lorenzo Licalzi cavalca l'onda del successo e guadagna consensi con *Non So* edito da Fazi Editore. L'opera conferma l'innegabile talento narrativo dell'autore, l'efficacia, la validità del suo stile moderno e in un certo senso compiuto.

La vicenda si concentra sulla lunga, romantica storia a due tra Giulia e Mario, vero protagonista con i suoi «non so», con e le sue eterne indecisioni. Quando si conoscono, una sera in un locale tramite amici in comune, Mario e Giulia sono poco più che ventenni: lui, figlio unico, di famiglia semplice, modesta, cresciuto in un quartiere periferico, si mantiene facendo il dj in una radio privata; Giulia invece ha alle spalle una famiglia ricca, ha studiato in un esclusivo collegio svizzero e sta completando l'iter di studi per specializzarsi in psicologia. Nonostante le notevoli diffe-

renze tra i mondi di cui fanno parte, Mario e Giulia si amano e lottano per costruire un rapporto speciale, privo di astrattismi, luoghi comuni, cercando di non smarrire i rispettivi spazi d'espressione. Il matrimonio ridurrà il loro entusiasmo, ma la nascita di un figlio e qualche evento drammatico saranno in ogni caso in grado di rinsaldare un'unione dalle solide basi.

Come un buon fumetto o come una commedia all'italiana, gradevole e ottimista, *Non so* è un romanzo che si legge facilmente e coinvolge il lettore che non può fare a meno di «partecipare» con empatia alle vicende narrate. Da ogni pagina di questo libro si evincono numerose, talora contrastanti sensazioni: dal calore al pathos, dalla gioia al dolore, dalla più blanda malinconia alla più cupa tristezza, dalla speranza al desiderio di ribellione, dalla grinta alla vitalità. A rendere questa lettura ancora più piacevole sono alcuni tanto geniali quanto inaspettati picchi di umori-



Lorenzo Licalzi, Fazi editore, pp. 243, euro 13,50

smo; frasi, situazioni, considerazioni del protagonista che fanno esplodere il lettore in sonore, solitarie risate. In questo volume Licalzi riesce con maestria, attraverso i due protagonisti, a raccontare una storia vera, credibile, coinvolgente, altamente comunicativa, di grande impatto, ispirazione e leggerezza.

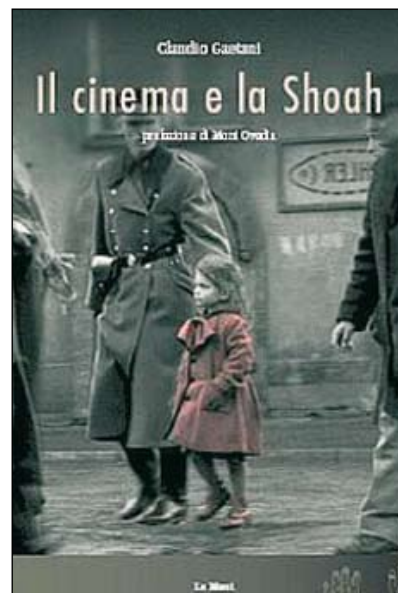
Lucia Greci

Claudio Gaetani colma con il suo libro il vuoto che riguarda l'analisi del rapporto che lega il cinema alla Shoah

Il critico cinematografico Claudio Gaetani con questo interessante volume ha colmato un vuoto: quello che riguardava l'analisi del rapporto che lega il cinema alla Shoah. Un legame non sempre facile perché per anni si è ritenuto che fosse sconveniente, nonché immorale, tentare di descrivere l'inimmaginabile tragedia dell'olocausto. Critici, storici e sopravvissuti al genocidio consideravano semplicistica, se non addirittura offensiva, qualsiasi rappresentazione cinematografica della tragedia. Ma nell'era mediatica il cinema ha vinto la sua battaglia di rappresentazione anche nei confronti di un argomento così scabroso e oggi rappresentare la Shoah sul grande schermo non è considerato più un tabù.

Il lavoro di Gaetani è stato molto minuzioso e paziente. Lo scrittore ha intrapreso una grande e minuziosa ricerca su tutti i film (noti e meno noti) che sono stati realizzati sull'argomento e ha presentato i diversi approcci cinematografici riflettendo criticamente sul loro senso e sulla loro evoluzione. L'opera è divisa in quattro capitoli seguendo una linea di demarcazione a sfondo storico-geografico delle singole produzioni. L'autore ci spiega, a partire dalla struttura del libro, che la visione del cinema europeo sull'olocausto è molto diversa,

infatti, dalla rappresentazione made in Usa. Così il primo e il terzo capitolo analizzano solo la produzione americana puntando l'indice sul fatto che ci sono voluti trent'anni prima che Hollywood riuscisse a rappresentare in maniera compiuta un campo di concentramento. È solo a partire dagli anni settanta che, grazie alla miniserie *Olocausto*, l'opinione pubblica e i media d'oltreoceano si interessano alla shoah. Secondo l'autore una delle più curiose e innovative visioni dell'olocausto è quella proposta da John Landis nel film ad episodi *Ai confini della realtà*, *The Twilight Zone*, *The movie* del 1983 dove il regista tratta un plot originale scritto di suo pugno. Ma la grande lezione di cinema sull'argomento di Hollywood viene nel 1993 ad opera di Spielberg con *Schindler's List*. Questo diventerà ben presto il film per antonomasia sulla Shoah perché riesce nell'intento di far vivere direttamente allo spettatore il dramma dell'olocausto. Secondo Gaetani da questa pellicola nasce un'altra base di partenza per una nuova generazione di visioni sulla Shoah.



Il cinema e la Shoah di Claudio Gaetani, Le Mani Editore, pp. 200, euro 12,00; ill. b/n

Il cinema e la Shoah è un volume prezioso per tutti i cinefili e storici del cinema anche per l'accuratezza della bibliografia, della filmografia e per gli interventi raccolti dall'autore. Oltre a una prefazione di Moni Ovadia, il libro contiene, infatti, anche interviste a diversi registi (Francesco Rosi, Paul Mazursky, Andrzej Brzozowski) e al responsabile del Centro di documentazione ebraica (Cdec) di Milano, Marcello Pezzetti.

Oriana Maerini

Dalla fiction televisiva il libro best seller che ha fatto il giro del mondo Sarà la realtà delle giovani single?

questo, e molto di più, è *Sex and the City* il libro sulla vita, il sesso e gli amori dei nostri giorni che ha ispirato il celebre omonimo telefilm.

Come è riuscita la Bushnell a dare tante risposte alle più singolari e strampalate domande? Ovvio: avvalendosi di una lunga serie di ricerche fatte «sul campo». Per scrivere i suoi pezzi, la Bushnell ha fatto di tutto. Ha cominciato conducendo indagini sulla vita sessuale delle donne sposate, ha partecipato ai party più ambiti della New York che conta e si è inserita come una spia negli ambienti presi di mira.

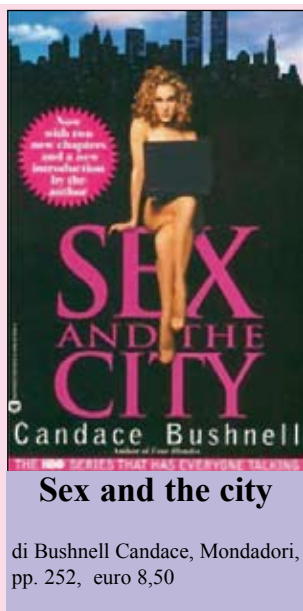
Protagonista assoluta del libro non è, come nel celebre telefilm seriale, una tipologia ben precisa di donna o un personaggio con delle caratteristiche create ad arte e fatte apposta per attrarre spettatrici che rivedendo loro stesse in una ipotetica Carrie, Samantha, Charlotte o

Miranda si immedesimano al punto di perdere l'identità, bensì la «donna» con i suoi vizi, le sue virtù, le sue piccole vittorie, le sue debolezze. Le donne di Candace Bushnell, ora dolci, tenere e rassegnate, ora in carriera o ricche e mantenute senza scrupoli, sono donne molto diverse tra loro. Sono donne che non sembrano avere nulla in comune se non un vero «feticcio» per scarpe Manolo Blahnik (e i suoi vertiginosi prezzi oscillanti tra i 450 ai 500 dollari!); cercare tra disincanto e romanticismo un marito perfetto (ma attenzione, che non sia solo bello ma anche di successo e molto ricco), frequentare locali alla moda, bere cocktail esclusivi e fare vacanze da sogno.

Sullo sfondo una Grande Mela gremita di celebrità, i cui veri nomi celati sotto lo pseudonimo si rincorrono da un racconto all'altro. Una New York movimentata da party esclusivi, locali e ristoranti di

grido e da donne belle, eleganti, ambiziose e spregiudicate. Una cronaca del mondo reale (ma non dimenticate che si tratta del bel mondo newyorkese!), dunque, e delle persone che vi si potrebbero incontrare (... siamo sempre a New York!), che hanno storie da raccontare incasinate, questo sì, ma di sicuro molto realistiche.

(l.g.)



di Bushnell Candace, Mondadori, pp. 252, euro 8,50

Una «fiction letteraria» a punta sulla società degli anni novanta che descrive con impudente autenticità e irriverente sarcasmo la vita sessuale, i vizi maligni, i sotterfugi e segreti sentimenti dell'alta società newyorkese. Tutto

Valeria Esposito, soprano di coloratura di fama internazionale, pubblica il suo primo romanzo

Dopo essersi esibita nei più grandi teatri del mondo, dalla Scala di Milano, alla Staatsoper di Vienna e di Berlino, dall'Opera Bastille di Parigi, al Liceu di Barcellona, per nominarne solamente alcuni, e dopo aver cantato sotto la direzione di maestri come Claudio Abbado, Daniel Barenboim, Riccardo Chailly, Daniele Gatti, Riccardo Muti, Daniel Oren e per la regia di Pupi

Avati, Roberto De Simone, Costa Gravas, Werner Herzog, Roman Polanski, Luca Ronconi, Jerome Savary, Maurizio Scaparro, l'artista lirica ha sentito l'esigenza di scrivere e narrare storie.

«Scrivere rappresenta per me l'altra faccia di una stessa medaglia e nasce dalla medesima esigenza che mi porta a cantare, ovvero quella di comunicare. Come sulla scena esterno i miei sentimenti e l'essenza della mia anima attraverso la voce cantata, così fac-

sentono la necessità di liberare in qualche modo il proprio flusso creativo ed io lo faccio con la scrittura».

Da qui nasce l'opera *Spirito gentil*, un diario a due voci tra Veronica e Ekaterina, due emblematiche figure - l'una una giovane ma già affermata soprano, impegnata a Tolosa nelle prove di Manon, e l'altra una nobildonna russa dell'ottocento - attraverso le quali l'autrice fa intravedere i suoi sentimenti e la sua esperienza di donna e di artista. Tra un palcoscenico dei nostri gior-

ni e i gelidi palazzi di San Pietroburgo si consumano le storie d'amore delle due protagoniste e si intrecciano per sempre i loro destini.

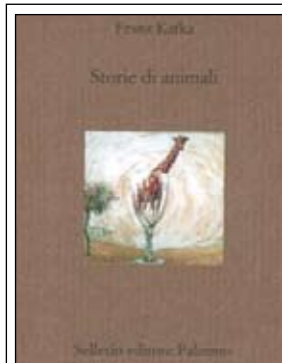
«Non riesco a staccare il pensiero da Ekaterina» - scrive Veronica nel suo diario - «e dall'incredibile esperienza che sto vivendo; l'idea di avere questa presenza accanto mi riempie di angoscia, eppure devo tentare di riprendere il contatto con la «realtà», se realtà si può definire il mio lavoro... Domani dovrò dimenticare sia me che Ekaterina e tornare ad essere Manon. E non è forse un fenomeno medianico anche farsi rubare l'anima da un personaggio così evanescente, eppure così vero?»

Inf: www.valeriaesposito.com
www.prospettivaeditrice.it



di Valeria Esposito, Prospettiva editrice, pp. 153, euro 3,00

Da Esopo... a Kafka



Storia di animali di Franz Kafka, Sellerio, pp. 237, euro 9,00

Franz Kafka raccontò, nel corso della sua vita, nelle lettere, nei racconti, nei diari e nei quaderni di lavoro, in varia forma, molte storie di animali. Ne lasciò inedite una buona parte nonostante il sigillo di una scrittura limpida ed essenziale e il

fascino di una enigmatica pluralità di sensi. Tutte queste storie, tolte alla frammentarietà e alla dispersione, sia quelle che partecipano di più all'universo simbolico dello scrittore, sia quelle più immediatamente riducibili alla sfera autobiografica, sono raccolte in questo libro.

Una guida nei luoghi più significativi delle operazioni e non solo del commissario più famoso d'Italia

Questo libro è un atlante dell'universo geografico del commissario Montalbano: i tragitti, i percorsi delle spedizioni, le borgate e le contrade visitate, le case dei delitti e i locali frequentati da lui e dagli altri personaggi, le spiagge delle nuotate, i panorami che cadono sotto i suoi occhi, il vecchio masso piatto e l'ulivo saraceno. E quindi è anche un modo nuovo di inseguire le inchieste del commissario più famoso del paese, di entrare nell'atmosfera delle sue storie. Perché, per ciascun romanzo, tutti i movimenti del commissario sono ricostruiti un passo dopo l'altro, in un pedinamento che riesce perfettamente sovrapponibile all'andamento di ognuno dei suoi casi.



I luoghi di Montalbano Sellerio editore, pp. 286, euro 14,00

EDIZIONI MEDITERRANEE ROMA s.r.l.
00196 ROMA - VIA FLAMINIA, 109

LIBRERIA ANICIA
VIA S. FRANCESCO A RIPA, 6
00153 ROMA
TEL. (06) 580 81 2

EDIZIONE IANUA
Via Mamiani, 13 - 00195 Roma
Casella postale 724 - Roma 00100
Telefono 06 49388035

edizioni e/o
Via Gabriele Camozzi, 1
00195 Roma
tel. 06 3722829
fax 06 37351096
www.edizionieo.it
Massimo Carlotto
L'oscura immensità della morte

aprilie 2006 - pagina 4

Da Broadway al Brancaccio: la commedia musicale più esilarante e irriverente

The Producers

The producers, commedia musicale, è il remake dell'omonimo cult del 1968 distribuito in Italia con il titolo *Per favore non toccate le vecchiette*. Primo lungometraggio del re della risata Mel Brooks, che oggi passa il testimone alla regista e coreografa Susan Stroman. La regista ha guadagnato un grande successo a Broadway nella versione teatrale e un premio Tony Award. Anche a Roma, e precisamente al teatro Brancaccio, l'atmosfera broadwayana si fa sentire in tutto il suo fulgore grazie alla Compagnia Rancia che è la principale società di produzione di musical nel nostro paese. È una storia esilarante e fuori del comune, puro stile Mel Brooks, con più di trenta cambi scena, centinaia di costumi, un grande corpo di ballo, e tanti numeri spettacolari, secondo la migliore tradizione. Nel musical, ambientato nella New York della fine degli anni cinquanta, Enzo Iachetti e Gianluca Guidi interpretano una strampalata coppia di produttori; dopo che l'ennesima opera si è rivelata un disastro di critica e

di pubblico Max Bialystock (Enzo Iachetti) non demorde e con l'aiuto del suo timido ed isterico contabile Leo Bloom (Gianluca Guidi) sembra essere intenzionato ad allestire un altro lavoro per il teatro. Per quanto possa sembrare incredibile, però, il suo scopo è quello di fare un insuccesso sicuro, in quanto ha scoperto che, dopo aver raccolto una cifra più alta del solito per un allestimento teatrale, potrà fuggire in tempo con i soldi rimanenti dei suoi finanziatori.

L'opera scelta per portare a termine il suo piano perfetto è *La primavera di Hitler*. Un allegro gioco tra Adolf ed Eva a Berchtesgarden, ovvero un manoscritto che si presenta come un autentico atto d'amore verso il Führer da parte di un fanatico nazista che risponde al nome di Franz Liebkind (Marco Massari).

I pregi di questo spettacolo sono moltissimi: la splendida ricostruzione scenografica, con tantissimi costumi che rievocano le ambientazioni passate, a noi tutti care.



IL FILM DEL MESE

Il film che segnaliamo questo mese è *Il Caimano* di Nanni Moretti con Silvio Orlando, Margherita Buy, Jasmine Trinca, Michele Placido; Sacher Film (Italia 2005)



Il Caimano, l'attesissimo film di Nanni Moretti, non solo per il nome del regista, capace di per sé di trainare una buona fetta di pubblico, ma anche per la data di uscita, il 24 marzo, ovvero a ridosso delle elezioni, visibile in trecento sale, un numero decisamente alto per un film d'autore, e infine per il tema in cui Moretti ha voluto ruotare: la scalata di Silvio Berlusconi. Un film di denuncia politica alla Rosi? Un docufiction alla Michael Moore? La trama «rubata» che circola arbitrariamente parla di un film nel film su una regista che vuole girare una pellicola su Berlusconi. Ma nessuno vuole interpretarlo. Conoscendo Moretti, noi sospettiamo che, più che di Silvio Berlusconi, il film parlerà di Nanni Moretti.

È ovviamente un bel film, coraggioso ma solo a metà. Sì, perché, se nella prima parte Moretti mette in scena tutti i suoi propositi «antiberlusconiani» e ci fa vedere, attraverso lo stratagemma della lettura di una sceneggiatura (*Il Caimano*, appunto), gli aspetti più scabrosi degli inciuci e delle trame del presidente del consiglio (i soldi arrivati dal cielo, gli «spagnoli» che portano i miliardi

IL CAIMANO

UN FILM DI NANNI MORETTI



SILVIO ORLANDO MARGHERITA BUY JASMINE TRINCA

in Svizzera, la faraonica costruzione di Milano 2, l'avvento della televisione trash, senza contare il filmato di repertorio dell'imbarazzante discorso contro Shultz al parlamento europeo); nel prosieguo del film smorza un po' i toni. Proietta tutta l'atten-

zione sulle vicende private del produttore sfigato, interpretato mirabilmente da Silvio Orlando (senza un soldo, senza casa e abbandonato dalla moglie).

Qui tutto il popolo che aspettava intrepido questo film per farne una bandiera, diciamo pure fuori dai denti, elettorale contro Berlusconi incassa il colpo. Sembra quasi che il regista romano abbia tirato il sasso e subito dopo ritirato la mano. Perché Moretti scivola sulla melassa psicologica del protagonista (che non è sostanziale per la dinamica del film) e non affonda, invece, crudelmente, il coltello nelle vicende della vita politica italiana? Questo è un dilemma che rimarrà irrisolto (Moretti non ha infatti concesso la conferenza stampa dopo il film) anche se si possono intuire, forse, le ragioni nella voglia di alleggerire il registro politico del film o nell'intento di proiettare i suoi fantasmi privati. In ogni caso Moretti si riprende nel finale, interpretando lui stesso *Il Caimano*. Le frasi di Berlusconi, pronunciate dalla sua bocca, con la sua voce algida e severa, sono quanto di più agghiacciante si possa pretendere da una pellicola volutamente politica come questa.

Giudizio ** da www.cinebazar.it

ENZO IACCHETTI THE GIANLUCA GUIDI
THE PRODUCERS
L'esilarante musical di MEL BROOKS
12 VISTE
SAVERIO MARCONI
dal 17 marzo
Teatro Politeama BRANCACCIO
Bottighino: tel. 06 47824893 199.158.158*

TEATRO PRATI

La compagnia di Fabio Gravina porta dal 21 aprile al 11 giugno *Bene mio e core mio*, una commedia di Eduardo De Filippo

Bene mio e core mio. Teatro Prati, via degli Scipioni, 98
Telefono 06 39740503

www.teatroprati.it
dal 21 aprile al 11 giugno 2006

Orario spettacoli: dal martedì al venerdì ore 21.00; giovedì 27/4 e 4/5/2006 anche ore 17.30; sabato ore 17.30 e 21.00
domenica ore 18.00. Lunedì riposo

Chiarina, sorella di Lorenzo Savastano, un restauratore di oggetti d'arte, minaccia il suicidio se il fratello si sposerà. Non accetta il matrimonio poiché teme di non poter continuare a fare la padrona di casa. Lorenzo, resosi conto dei sentimenti di egoismo della sorella, accetta un'offerta di lavoro in America e parte. Durante la sua assenza, il fruttivendolo Filuccio seduce Chiarina e la mette incinta. L'intenzione è quella di potersi accaparrare un magazzino di Lorenzo. Questi ritorna dagli Usa e Filuccio, deciso a sposare Chiarina, gli chiede il magazzino e la casa che si trova al piano di sopra, con la scusa di sistemarci la vecchia madre Virginia. Ma Lorenzo scopre che la madre è in realtà la bella e ricca matrigna, alla quale Filuccio ha impedito di risposarsi per accaparrare i suoi beni. E scopre anche che Filuccio, approfittando della religiosità di Virginia, l'aveva convinta di essere in contatto con il defunto marito. A questo punto Lorenzo si vendica: si sposa con Virginia, intestandole la casa e il magazzino.

OITE all'Eliseo di Roma

Mariangela Melato nel ruolo di Martha e Gabriele Lavia in quello di George per la prima volta insieme sono i protagonisti di *Chi ha paura di Virginia Woolf?*, la celebre commedia dell'americano Edward Albee. Al loro fianco due giovani emergenti: Agnese Nano ed Emiliano Lovine. Quartetto ideale per raccontare una intensa storia di paura e di rabbia, di violenza e di fragilità esistenziale, che l'inventiva regia dello stesso Lavia spinge vero risonanze, ora tragiche e ora esplicitamente comiche, che hanno molto a che fare anche con lo stretto rapporto esistente tra la crisi del «sogno americano» e la realtà attuale dell'Occidente.

Scritta nel 1962 e resa celeberrima dall'omonimo film interpretato da Elizabeth Taylor e Richard Burton diretto da Mike Nichols, *Chi ha paura di Virginia Woolf?* è una delle commedie più note di tutto il teatro statunitense. George e Martha sono due coniugi del New England. Lui insegna storia nella locale università, lei è la figlia del potente preside dello stesso ateneo. Una sera ricevono a casa loro un'altra coppia, più giovane: Nick, docente di biologia, e sua moglie Honey. L'azione si svolge nel salotto, dove quella notte ha luogo un vero e proprio «jeu de massacre». Alcol, atroci derisioni, giochi sadici, scherzi crudeli: la coppia americana esibisce il proprio disfacimento e «l'american dream» naufraga nella solitudine, nell'angoscia e nella nostalgia.

Chi ha paura di Virginia Woolf? di Edward Albee con Mariangela Melato, Gabriele Lavia. Roma, teatro Eliseo, via Nazionale 183. Dal 28 marzo al 14 aprile. Info: tel. 06 4882114, 06 48872222; centralino: tel 06 488721; web: www.teatroeliseo.it; e-mail: info@teatroeliseo.it

GIOELLERIA ANTONIO ZITO

Orafo
Creatore e riparatore

Prezzi alla portata di tutti con pagamenti anche rateali

A nome del giornale possibilità di sconti

Via Alessandria, 193 - Tel. 06 8844647
(Nomentana)

LA BAMBINA COL CAPPOTTO ROSSO

La storia vera di una sopravvissuta all'olocausto; liberamente tratto dall'omonimo libro di Roma Ligočka, edito dalla Mondadori nel 2001

Sono state già fissate le date del nuovissimo spettacolo teatrale *La bambina col cappotto rosso* (la storia vera di una sopravvissuta all'olocausto) per il 4, 5 e 6 maggio 2006 presso il teatro Testaccio di Roma, scritto e diretto dal giovane regista Salvo Russo, liberamente tratto dall'autentica opera letteraria di Roma Ligočka, edita dalla Mondadori nel 2001.

Si tratta di un monologo interpretato dalla carismatica attrice siciliana Eleonora Micali, che per la prima volta si misura con una parte «drammatica» tralasciando per un po' la corrente comica dalla quale proviene. È la storia di una rievocazione del passato: una donna che in un attimo, proiettata nella sua ormai lontana infanzia, rivive quanto è accaduto durante la seconda guerra mondiale, animando dentro di sé le emozioni e le sensazioni vissute all'interno del ghetto da «ebrea», quando quel marchio diventava sempre più una condanna a morte.

«Il pubblico sarà la mia forza»: è quanto ha affermato il giovane regista Salvo Russo, che, alla sua ennesima esperienza di regia, dedica e rivolge questo spettacolo ad un vasto pubblico, in particolare alla comunità ebraica della città nella quale vive.

«Sento i brividi lungo la schiena»: è invece quanto ha dichiarato

Eleonora Micali, che, calatasi completamente nella parte della donna ebrea, racconta di essersi davvero emozionata durante le prove per avere avuto la sensazione di vivere in prima persona quella «drammatica» esperienza.

Uno spettacolo all'insegna del ricordo, quello di Salvo Russo; una riesumazione di fatti ed eventi realmente accaduti, che «sconvolgono» il presente di chi li apprende e «inaspra» il futuro di chi li ha vissuti; il dolce racconto di una donna che cerca di recuperare l'infanzia perduta attraverso i suoi più «brutali» ricordi: questa è la bambina col cappotto rosso.

Non perdetevi quindi l'opportunità di ripercorrere insieme a loro le tappe di questo viaggio all'insegna della memoria, affrettandovi a riservare un posto e a scoprire il «Lieta Fine» che si contrappone alla durezza e all'inciviltà della storia.

G.R.

La Bambina Col Cappotto Rosso
(la storia vera di una sopravvissuta all'olocausto)
Tratto dal libro di: Roma Ligočka
Edizione Mondadori 2001
Regia Salvo Russo
interpretato da: ELEONORA MICALI
4 - 5 - 6 Maggio 2006
ore 21,00
TEATRO Testaccio
Via Romolo Gessi, 8 - ROMA
Biglietto: euro 18,00
E' gratuita la prenotazione dal posto 24 ore prima
Per info e prenotazioni: info@teatroeliseo.it - tel. 333.1473110

La leggenda di Sakùntala

Gli estratti sinfonici (Danza e Finale) hanno raggiunto una certa notorietà, ma la partitura nella sua interezza, nonostante sia una dei risultati più rappresentativi del Novecento italiano, e nonostante l'impegno di grandi interpreti (Tullio Serafin, Magda Olivero, Gianandrea Gavazzeni), è di raro ascolto: le ultime esecuzioni si devono alla Rai (Roma 1979) e al Festival di Wexford in Irlanda (1982)

Da sabato 22 aprile *La Leggenda di Sakùntala*, opera in tre atti tratta da Kalidasa. Musica e libretto Franco Alfano. L'opera fu presentata come novità per Roma presso il Teatro reale dell'opera il 30 gennaio 1940. La partitura originaria fu creata persa durante la guerra; l'autore ne approntò una nuova versione chiamata *Sakùntala* e presentata con il nuovo titolo per il teatro dell'Opera nella stagione 1951-52, sotto la direzione di Gianandrea Gavazzeni, la regia di Livio Luzzato e con il celebre basso Giulio Neri, tra gli interpreti principali, nel ruolo di Kanva. Recentemente è stata ritrovata la partitura originaria, per cui la versione che verrà proposta sarà quella del 1921, considerata il capolavoro di Alfano. Maestro concertatore, direttore e regista: Gianluigi Gelmetti. Costumi: Anna Biagiotti

Nel primo atto, durante una battaglia di caccia il re giunge nelle vicinanze di un eremo, dove conosce Sakùntala, la figlia di Kanva, che assieme a Priyamvada e Anùsuya custodisce il tempio. Prima di partire, il re, in segno d'amore, dona a Sakùntala un anello. Sakùntala attende invano, nel secondo atto, notizie dal re e perciò, assorta nei suoi tristi pensieri, trasforma di aprire le porte del tempio all'anziano eremita Durvasas: egli per questo, irato, maledice Sakùntala, che sarà dimenticata da chi la ama. In seguito alle preghiere delle due amiche, Durvasas attenua la sua maledizione: il re obliera Sakùntala solo fino a quando gli sarà mostrato un gioiello che farà riconoscere la sposa. Kanva, ritornato all'eremo, rivela di sapere che Sakùntala è incinta e chiede a Harita di accompagnarla alla reggia.

Ma quando, questo succede nel terzo atto, Sakùntala vi giunge, il re, smemorato, non la accoglie quale sposa; ella vorrebbe mostrargli l'anello donatole ma, rendendosi conto che lo ha smarrito, si ritrae addolorato. Viene condotto un pescatore, che ha rinvenuto l'anello del re sul greto del

fiume; allora il re, cui è tornata la memoria, fa cercare Sakùntala. Ma la fanciulla, disperata, nel frattempo si è lanciata nello stagno delle ninfe, dove l'ha avvolta una nube di fiamma. Il re crolla a terra, annientato, ma da lontano giunge la voce di Sakùntala che gli annuncia il perdono; Harita porta tra le braccia l'erede del re, frutto dell'amore e del martirio di Sakùntala.

Rispetto all'originale il libretto, oltre a semplificare la vicenda, si discosta da Kalidasa (in cui Sakùntala non muore) nel finale e presenta inoltre un'interpolazione del poema «La nuvola messaggera» dello stesso autore indiano, sulla base del quale il compositore sviluppa la grande scena di Sakùntala del secondo atto, dopo l'intervento di Durvasas. La partitura della *Leggenda di Sakùntala*, il cui successo fruttò ad Alfano la commissione del compimento della *Turandot* pucciniana (1925, la cui versione corrente non è però quella approntata originariamente, bensì quella molto tagliata da Toscanini), è andata distrutta durante la guerra. Sulla base dello spartito Alfano la ricostrui, cambiando, sembra, non solo dei dettagli: è quindi possibile avanzare solo delle ipotesi sulla veste strumentale, a quanto pare scintillante e persino sbalorditiva, della prima versione. La seconda, con il titolo *Sakùntala*, andò in scena al teatro dell'Opera di Roma il 9 gennaio 1952 e rimanda sia a Richard Strauss, quanto alla densità della scrittura orchestrale, sia a Debussy e Ravel per il colorito esotico, l'armonia e le successioni di accordi paralleli. In *Sakùntala* Alfano consegue un suo stile originale, basato su un «recitativo cantante e sinuoso» (Enrico Magni Dufflocq), decisamente meno restio all'abbandono melodico di *Pelléas et Mélisande*, e perciò di notevole presa emotiva.

La *Leggenda di Sakùntala*, da sabato 22 aprile. Teatro dell'Opera, Roma, piazza Beniamino Gigli, 7. Tel. 06 481601, telefax 06 4881253

* NUMERI UTILI *

TAXI
06 3570 - 06 4994 - 06 88177 -
06 6645 - 06 5551
ATAC Ufficio utenti
800 431784
COTRAL
06 57031
AEROPORTI
Fiumicino 06 65951
Ciampino 06 794941
Urbe 06 8120571
FERROVIE
Trenitalia 06 4745920
Termini 06 892021
SERVIZI
Italgas, pronto intervento per guasti e dispersioni 800 900 999
Enel, guasti 06 3212200
Acea, guasti (acqua) 800 130335
Acea, guasti (luce) 800 130332
Ama, 800 867035
Autostrade 06 43632121
Viabilità strade 194
Oggetti smarriti 06 5816040
Oggetti smarriti sui treni 06 47306682
Rimozione auto 06 6769838
Flaminio 06 8083108
Cocchieri 06 5411639
Pettiroso 06 2674727
Casale Rocchi 06 4501206
Ostia Antica 06 5650972
Valente 06 25209642
RICHIESTE DI AIUTO
Polizia 113
Carabinieri 112

Vigili del fuoco 115
Guardia di finanza 117
Questura centrale 06 4686
Polizia stradale 06 5544
Soccorso Acì 116
Vigili urbani 06 67691
Capitaneria di porto 06 6522222
800 090090
Telefono azzurro 19696
Abusi contro anziani 06 5815530
PRONTO SOCCORSO
Emergenza 118
Guardia medica 06 58201030
Croce Rossa Italiana 06 5510
06 538959 - 06 892021
Ambulanze 06 47498
Eliambulanza 06 5344478
Centri antiveleni 06 3054343
06 490663
San Camillo 06 58701
Sant'Eugenio 06 59041
Policlinico 06 4462341
San Giovanni 06 77051
Santo Spirito 06 68351
San Giacomo 06 36261
San Filippo Neri 06 33061
MEDICINE URGENTI
Servizio a domicilio gratuito notturno per disabili e anziani 06 228941
ASSISTENZA VETERINARIA
Sos 06 58238488 06 3053534
Ambulatorio comunale 06 5800340
Wwf 06 6896522
Lipu 06 39730903
Lav - Lega attivizzazione 06 4461325

The music reggae è immortale. Un contributo alla consapevolezza sui problemi della vita, del mondo, del pianeta. Ha la caratteristica di essere una musica molto semplice comprensibile a tutti

Pilastro dei più famosi generi musicali, ascoltato e «professato» come un vero simbolo di cultura e di culto per tutti coloro che dimostrano una vera credenza verso una musica che affonda le proprie radici religiose nell'Africa nera e nella lontana e paradisiaca Jamaica. All'invocazione del dio Jah, nella storia, nascono testi di successi musicali che ancora oggi sono simbolo di libertà spirituale, da Bob Marley agli artisti contemporanei: il panorama musicale reggae cresce e si diffonde in tutto il mondo diventando anche uno stile-guida per i tantissimi giovani e vecchi rastafariani, che vivono la società controtendenza cercando di far valere sempre i diritti e la pace.

Artisti del calibro di Sizzla, Buju Banton, Capleton e tanti altri rinnovano questo stile tanto amato promuovendo la dancehall, un genere reggae tutto da ballare, che negli ultimi anni ha avvicinato con i suoi ritmi africaneggianti tribali migliaia di giovani rasta, dai lunghi e notissimi capelli dread e dall'abbigliamento poco curato ma spesso coloratissimo, simbolo di lotta contro una società che

valorizza troppo l'estetica tralasciando spesso le volontà di chi invece non è abituato a portare una cravatta.

Tanti gli appuntamenti in tutta Italia con i gruppi reggae, che, spesso in dialetti regionali, partoriscono brani destinati a diventare grandi successi; è il caso dei salentini Sud sound system o dei siracusani Kebana crew, promotori della loro musica in giro per serate danzanti o raduni dancehall, comunemente chiamati «jam», nelle quali ragazzi e ragazze si sfidano a suon di reggae con spettacolari scatenati passi di danza alternati a ballate su musiche dai ritmi ipnotici. E dai piccoli eventi locali viene da pensare alle grandi manifestazioni come il *Rototom Sunsplash*, l'*European Reggae Festival* che quest'estate si svolgerà ad Osoppo in provincia di Udine dal 7 al

15 luglio e accoglierà, oltre ai grandi artisti, anche migliaia di campeggiatori, che in gruppo vivranno per una settimana l'emozione di una dose di vero reggae tutto originariamente jamaicano.

Gianluca Russo



Bob Marley in uno dei suoi tanti concerti

Passaporto sanitario

Una sicurezza in più soprattutto per chi viaggia. Tutti i propri dati medici a portata di mano grazie al «passaporto sanitario 2006», un documento che contiene informazioni sullo stato di salute del viaggiatore, il gruppo sanguigno, le eventuali allergie e le malattie avute in passato, nonché i farmaci di cui si fa uso.

Si tratta di una vera e propria cartella clinica che in caso di malanni o di incidenti in «terra straniera», consente al medico del paese ospitante di

conoscere lo stato di salute del paziente «occasionale», garantendo una diagnosi accurata e la miglior terapia. Il documento si rifà a una direttiva del parlamento europeo del 16.11.1984. ed i primi ad adottarlo sono stati i Paesi Bassi, seguiti a da Germania, Spagna, Svizzera e Grecia.

A questi si aggiunge l'Italia, che è ormai alla quinta edizione. Il passaporto sanitario può essere usato solo a discrezione del viaggiatore o in caso di emergenza da personale sanitario al fine di facilitare il migliore e più appropriato trattamento. Il docu-

mento si divide in tre parti: la prima con i dati di identificazione personale ed indicazione di chi avvisare in caso di necessità, la seconda contenente informazioni sul gruppo sanguigno ed eventuali allergie, precedenti malattie, vaccinazioni eseguite, tipo di chemioprofiliassi, eventuali farmaci assunti, infine l'ultima con i consigli sanitari per il viaggiatore.

Al momento, verrà distribuito in un milione di copie, «Ma la speranza» - sottolinea il direttore del Centro collaboratore dell'Oms per la medicina del turismo, Walter Pasini, alla conferenza di presentazione del documento nella sede

capitolina dell'Enpam - «è di arrivare alla distribuzione di dieci-venti milioni di copie, avvalendosi di fondi sia privati che istituzionali». La distribuzione viene effettuata attraverso il medico di medicina generale.

Ed è questa la novità più importante. Il medico di famiglia riceve una serie di passaporti che compila ai propri pazienti in procinto di partire. In questo modo è il medico stesso che si fa garante dell'iniziativa e certifica con timbro e firma il contenuto del documento che diventa a quel punto a tutti gli effetti documento di identità sanitaria unico e personale.

SUPER EROI CONTRO IL RAZZISMO

L'opinione diffusa che oggi come oggi la televisione sia il mass-media più diffuso e importante. In quasi ogni parte del mondo ormai possiamo trovare un televisore. Un mezzo che quando nacque aveva scopi d'intrattenimento che decisamente soppiantato il secondo e ormai i ruoli educativi del tubo catodico sono ristretti a pochi canali tematici a pagamento e a trasmissioni a tarda notte. Vari sociologi e mass-mediologi hanno scritto e parlato sul ruolo persuasivo della

televisione e sulla sua forza nel plasmare idee ed opinioni.

Una notizia interessante ci arriva ora dagli Stati Uniti dove il canale Cartoon Network ha fatto un esperimento: ha mandato in onda un episodio pilota, per testare il gradimento del pubblico, di un cartone animato dai contenuti e dalle tematiche del tutto nuovi. Praticamente il nuovo cartone, dal nome Minoriteam, ha la struttura classica delle storie dei supereroi; solo che questi sono gente comune, di tutte le razze, che hanno una missione e un unico

nemico: combattere il razzismo. Abbiamo infatti, per esempio, un arabo che lavora in un negozio di elettrodomestici che compie azioni eroiche, un ebreo che sfida i vulcani e via discorrendo, guidati tutti dall'asiatico Dr. Wang. L'intento è combattere gli stereotipi e i luoghi comuni del razzismo, insegnare ai bambini, e non solo, che la diversità non è necessariamente un male ma, al contrario, un arricchimento per la società. L'episodio pilota, come detto, ha avuto un grande successo e ha spinto il canale a mandare in onda la prima serie di venti episodi.

Lakshman Momo



Il gelato più genuino e divertente prelude alla gioia della primavera

Veniteci a trovare! Orario no-stop.

Via Trionfale, 75c
tel. 06 39738818 - 00136
ROMA

TEATRO BRANCACCIO

CAMPAGNA ABBONAMENTI STAGIONE 2005-2006

SELEZIONE ARTISTICA
GIGI PROIETTI

dal 18 ottobre al 6 novembre
La Tablita 1989 S.L. Massimo 5.11. presentano
LA TAVOLA DEL PASTO DI ROMA
di Piero Chiarelli
regia di GIGI PROIETTI

dal 18 al 27 novembre
Messa Musicale di introduzione con
Il Coro del Teatro del P.S. Massimo 5.11. e
il Coro
LA MESSA MUSICALE
di Franco Schimberni
regia di GIGI PROIETTI

dal 18 dicembre al 29 gennaio
Massimo 5.11. Massimo 5.11. presentano
SABRINA FERRELLI
MAGRIZIO MICHELI
LA MESSA MUSICALE
di Franco Schimberni e Piero Vittoni
regia e adattamento di GIGI PROIETTI

dal 31 gennaio al 19 febbraio
regia Tommaso Pavarotti
GIAMPIERO INGRASSIA **MARINA MASSIRONI**

dal 21 febbraio al 12 marzo
Teatro Pavarotti e Compagnia della Lupa
presentano
CONFERENZA ROBERTA
Commedia ambientata in un mondo
vicino all'Asia e a Sud de Caracas
regia di GIGI PROIETTI

dal 17 marzo al 30 aprile
Compagnia della Lupa
ENZO IACCHETTI **GIANLUCA GUIDI**
regia di GIGI PROIETTI

dal 3 maggio 2006
regia di GIGI PROIETTI
GIGI PROIETTI
titolo da definire

dal 31 gennaio al 19 febbraio
regia Tommaso Pavarotti
GIAMPIERO INGRASSIA **MARINA MASSIRONI**
regia di DANIELE FALLERI

Sembra ormai certo lo scudetto assegnato alla Juventus (79 punti) anche per questa stagione. Pur a fatica i bianconeri di Capello mantengono le distanze dall'unica inseguitrice pericolosa, il Milan di Carletto Ancelotti (70 punti), che però perdendo con il Lecce, penultimo in classifica in piena zona retrocessione, trasforma in oro il punticino che la stanca Juve porta a casa da Treviso. La distanza tra la prima e la seconda è ora di 9 punti: veramente troppi da recuperare in sei giornate! Archiviata la questione scudetto, ora il Milan deve preoccuparsi dell'inseguimento dell'Inter che gli è a soli due punti di distacco (68). Arrivare secondi o terzi fa una grande differenza perché vuol dire giocare o no i preliminari per accedere alla Champions League e quindi fare meno vacanze ed arrivare già stanchi all'inizio della nuova stagio-

Il punto sul campionato

ne. Entusiasmante il duello per il quarto posto tra la Fiorentina (61) di Cesare Prandelli e la splendida Roma (60) di Luciano Spalletti. Due allenatori che stanno dimostrando di essere tra i migliori in attività. Lo scontro diretto tra le due squadre è stato quanto di meglio si possa vedere sui campi di calcio. Qualcosa in più ha mostrato, ad onore del vero, la compagine capitolina che, sotto di un gol dopo neanche due minuti (oltretutto in netto fuorigioco) siglato dal solito Luca Toni (arri-

vato a 26 reti raggiungendo Batistuta e Hamrin), invece di abbattersi e di lamentarsi per il torto subito ha continuato a giocare come sa schiacciando la Fiorentina nella sua metà campo ed arrivando al giusto pareggio con Leandro Cufre, quindicesimo giocatore romanista ad andare in rete durante questo campionato. Ancora tutta da decidere la posizione utile per entrare in Uefa: il Chievo portandosi a 48 punti ha scavalcato la Lazio ora a 46, mentre il Livorno e il Palermo si trovano affiancati a 44 punti. Tutte e quattro lotteranno sicuramente fino all'ultima giornata. Sembra ormai destinato alla retrocessione il Treviso, ultimo con soli 16 punti. Per non retrocedere al momento lottano Lecce (24), Messina (28), Udinese e Cagliari (32) ed Empoli (33).

Norme antirazziste più severe

Il nostro consiglio federale fa suo l'inasprimento deciso dalla Fifa contro razzismo e violenza inserendo le nuove norme nel nostro codice di giustizia. La Fifa ha stabilito una multa minima di 25.000 euro per i casi meno gravi e via via a salire con pene sempre più severe con l'aggravarsi della colpa: fino a 5 giornate di squalifica del campo; gare a porte chiuse con la penalizzazione di 3 punti in classifica; 6 punti se c'è recidività; retrocessione a tavolino al terzo episodio; esclusione dalle competizioni europee. I tifosi che verranno identificati dopo essersi macchiati di atti di razzismo subiranno la diffida dal frequentare lo stadio per almeno due anni. Secondo la Fifa le federazioni inadempienti all'applicazione delle suddette sanzioni saranno escluse per due anni da tutte le competizioni internazionali. Aspettiamo che le norme vengano ora applicate nei riguardi di tifosi e società dell'Inter e della Fiorentina dopo che ancora una volta Marc Zoro allo stadio di San Siro e poi i romanisti Olivier Dacourt e Stefano Okaka all'uscita dal Franchi sono stati pesantemente insultati. Per quanto riguarda le penalizzazioni previste per le società che saranno colpevoli di inadempienze in ambito finanziario, pur essendo iscritte al campionato, il consiglio federale sarà più preciso in seguito.

Arbitri ai Mondiali

Dopo i problemi avuti per arbitraggi insufficienti (ricordiamo Moreno con l'Italia) durante gli ultimi mondiali nippono-coreani, questa volta la Fifa abbandona la logica dei principi geografici che portò ai mondiali di quattro anni fa ben 33 arbitri, alcuni veramente scarsi. Per i prossimi campionati del mondo in Germania arbitreranno solo i direttori di gara più validi, i 23 fischietti ritenuti i migliori in assoluto; gli altri saranno considerati riserve e si terranno in allenamento in Germania per tutta la durata dei mondiali, pronti per qualsiasi evenienza. Per l'Italia andrà Massimo De Santis, nato nel 1962 a Tivoli; il fischietto italiano porterà con sé i guardalinee Ivaldi e Griselli. Riserva sarà Rosetti. Quindi una maggior selezione, anche se saranno comunque rappresentate tutte le confederazioni continentali.

Squadre ed adozioni a distanza

La Cisco Roma, ospite allo spettacolo televisivo di Raffaella Carrà, ha adottato ben venti bambini: dieci direttamente la squadra e gli altri dieci le varie compagini del settore giovanile. Il gruppo Cisco, subentrato alla Lodigiani rilevandone il titolo sportivo, non è nuovo ad eventi di solidarietà e spera di arrivare un giorno a costituire una fondazione di beneficenza. Oltre ad aver aderito al «No al razzismo» (campagna di Lega in serie A) ed aver partecipato in Campidoglio all'iniziativa di Veltroni in ricordo dello sterminio degli ebrei, prima di Natale la prima squadra ha raccolto fondi per un'associazione onlus che opera in Brasile. Anche l'Empoli ha adottato diversi bambini a distanza e continua a farlo con una formula molto particolare: uno per ogni rete segnata. Auguriamo all'Empoli di rendersi protagonista in ogni gara di grandi goleade!

Brasile sempre all'avanguardia

Un brasiliano di diciannoveanni, Danilo Nogueira Dos Santos, ha realizzato il suo sogno di diventare calciatore professionista. Non ci sarebbe nulla di strano in ciò se non fosse per il fatto che il giovane calciatore è sordomuto dalla nascita. La squadra che lo ha tesserato con un contratto da attaccante è il Palestra, che gioca in seconda divisione (la nostra serie B).

La Sampdoria le prova tutte!

Walter Novellino, attuale allenatore della squadra ligure, cattolico praticante, ha deciso di portare tutta la squadra in pellegrinaggio al santuario della Madonna della Guardia, che si trova poco distante da Genova. A sei partite consecutive perse è seguito così il pareggio per 1 a 1 con il Cagliari. Meglio di niente!

Dedicato a Best

In onore di George Best, il giocatore irlandese più importante purtroppo scomparso, l'aeroporto della città di Belfast dal 22 maggio 2006 (giorno in cui Best avrebbe compiuto sessanta anni) prenderà il suo nome. L'ex n. 7 del Manchester, amatissimo dalla sua Irlanda, avrà anche una statua che lo raffigurerà nel centro della città di Belfast.

I Senesi protestano

Per protestare contro l'arbitraggio di Palanca in Chievo-Siena, il club dei Fedelissimi (tifosi del Siena) hanno promosso una singolarissima manifestazione. Durante la gara contro il Lecce sono stati sventolati fazzoletti bianchi da tutti i presenti allo stadio. Un modo civile per esternare, da parte della tifoseria, tutto il proprio malcontento.

Mondo giallorosso

Nominati in Campidoglio dieci nuovi cavalieri della Roma. La manifestazione, giunta all'ottava edizione, è stata ideata dal giornalista Lino Cascioli e dal capo di gabinetto della provincia e presidente del club Campidoglio, nonché vice presidente dell'Utr, dottor Antonio Calicchia. La cerimonia si è svolta nella sala della protomoteca in Campidoglio alla presenza del sindaco Walter Veltroni, del presidente della provincia Enrico Gasbarra e di Maria Sensi, in rappresentanza del presidente della società giallorossa Franco Sensi. Questi i nuovi cavalieri tutti tifosissimi della Roma: la bravissima e splendida attrice Maria Rosaria Omaggio visibilmente commossa; l'ex terzino giallorosso Francesco Rocca; il cantante Luca Barbarossa; il violinista Rodolfo Bonucci; l'imprenditore Bruno Chini; l'avvocato Giovanni Ferreri vice presidente della As Roma; monsignor Fortunato Frezza che da venti anni è il padre spirituale dei giocatori giallorossi; il presidente della camera di commercio di Roma Andrea Mondello; il sindaco di Frascati Franco Bosa; l'assessore della regione Lazio Daniela Valentini. A consegnare l'ambita onorificenza il prefetto Achille Serra, Ennio Morricone e Giacomo Losi. La manifestazione

è stata anche l'occasione per annunciare la consegna a fine campionato a Luciano Spalletti della «Coppa dei Record» in ricordo delle undici vittorie consecutive ottenute dalla squadra giallorossa e a Daniele De Rossi del «Premio Fair Play» per aver segnalato all'arbitro in Roma-Messina di aver segnato con la mano, facendosi quindi annullare il gol che gli era stato convalidato.

La Gs Roma femminile vince con un bel 4 a 0 sulla Polisportiva Olimpica Corigliano. Sorprendenti le ragazze guidate da Giampiero Serafini e Fabio Cola che riescono così a restare quarte a 27 punti, a sole 5 lunghezze dalla Salernitana, seconda in classifica. Purtroppo la prima posizione è ormai irraggiungibile poiché il Napoli è già a 39 punti. Pensare che solo qualche domenica fa la Gs Roma era arrivata ad un solo punto dalla vetta. Poi una serie di risultati negativi l'hanno trascinato al quarto posto. Chiudere il campionato in quarta posizione vorrebbe dire promozione nella serie maggiore e le ragazze giallorosse possono farlo e sicuramente lo meriterebbero. Forza ragazze, in bocca al lupo e...



G.S. Roma calcio femminile

Mondo biancoceleste

Stretti ancor più a Giorgio Chinaglia, indagato dalla procura di Roma per manipolazione del mercato dopo le dichiarazioni da lui rese alla stampa in merito ai probabili acquirenti della Lazio, i tifosi laziali hanno indetto una sfilata pacifica prima di Lazio-Empoli, gara finita tre a tre. I biancocelesti hanno sfilato in corteo da piazza Mazzini, appuntamento alle 11, fino allo stadio Olimpico. Alla partenza circa cinquemila persone che hanno ribadito la loro contestazione a Claudio Lotito con il loro sì a Chinaglia. All'arrivo allo stadio erano forse

diecimila manifestanti. Slogan preferito: «Giù le mani da Chinaglia». Tantissimi gli striscioni. Il più ironico: «Lotito comprate la Roma». La gente laziale reclama con educazione, ma con fermezza, un incontro tra la attuale dirigenza biancoceleste e il gruppo rappresentato da Giorgio Chinaglia.

La Lazio femminile, dopo averla lottata dal comune di Roma in uso a tempo indeterminato (in collaborazione con la Uisp), pensa di ristrutturare e riqualificare la struttura del centro sportivo Osaka nel

quartiere Corviale. Presentato già il progetto che dovrebbe vedere l'inizio dei lavori a fine giugno. Tempi di realizzazione: circa due mesi. Dopo bisognerà ottenere dal comitato regionale della Federazione italiana gioco calcio l'omologazione del nuovo campo a 11 senza la quale non vi si potranno giocare le gare di campionato. Attualmente prima squadra e Primavera si allenano a Osaka, ma poi sono costrette a giocare le gare ufficiali rispettivamente sui campi dell'Olimpia Club e presso il centro sportivo Petroselli a Torre Maura.

Campioni ospiti al Quirinale

Il presidente della repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha ricevuto in Quirinale gli atleti azzurri che hanno vinto una medaglia alle olimpiadi e alle paraolimpiadi di Torino 2006. Dopo aver rivolto loro parole di elogio per essere esempio positivo per i giovani avendo dimostrato «impegno, serietà e responsabilità», il presidente ha conferito il titolo di cavaliere ai vincitori di medaglie di bronzo, di ufficiale a quelli di medaglie d'argento e di commendatore a quelli di medaglie d'oro.

IMPERIAL CENTER

YOUR BODY IS OUR MISSION

Roma
Via del Velodromo, 74
info: 06.7802877
www.imperialcenter.it

CENTRO FITNESS

2.500 mq

di SPORT

e BENESSERE

TARIFFE

PERSONALIZZATE

A PARTIRE DA

25 EURO MENSILI

www.imperialcenter.it

SNACK BAR - LATTERIA

G. TOMBINI

ROMA - Via M. Bragadin, 55
Tel. 06.39.72.99.91 - P.I. 00643770589

CAFFETTERIA

BAR LUPA

di Piergiorgio & Tombini Troverete la simpatia di una gestione alla vecchia maniera

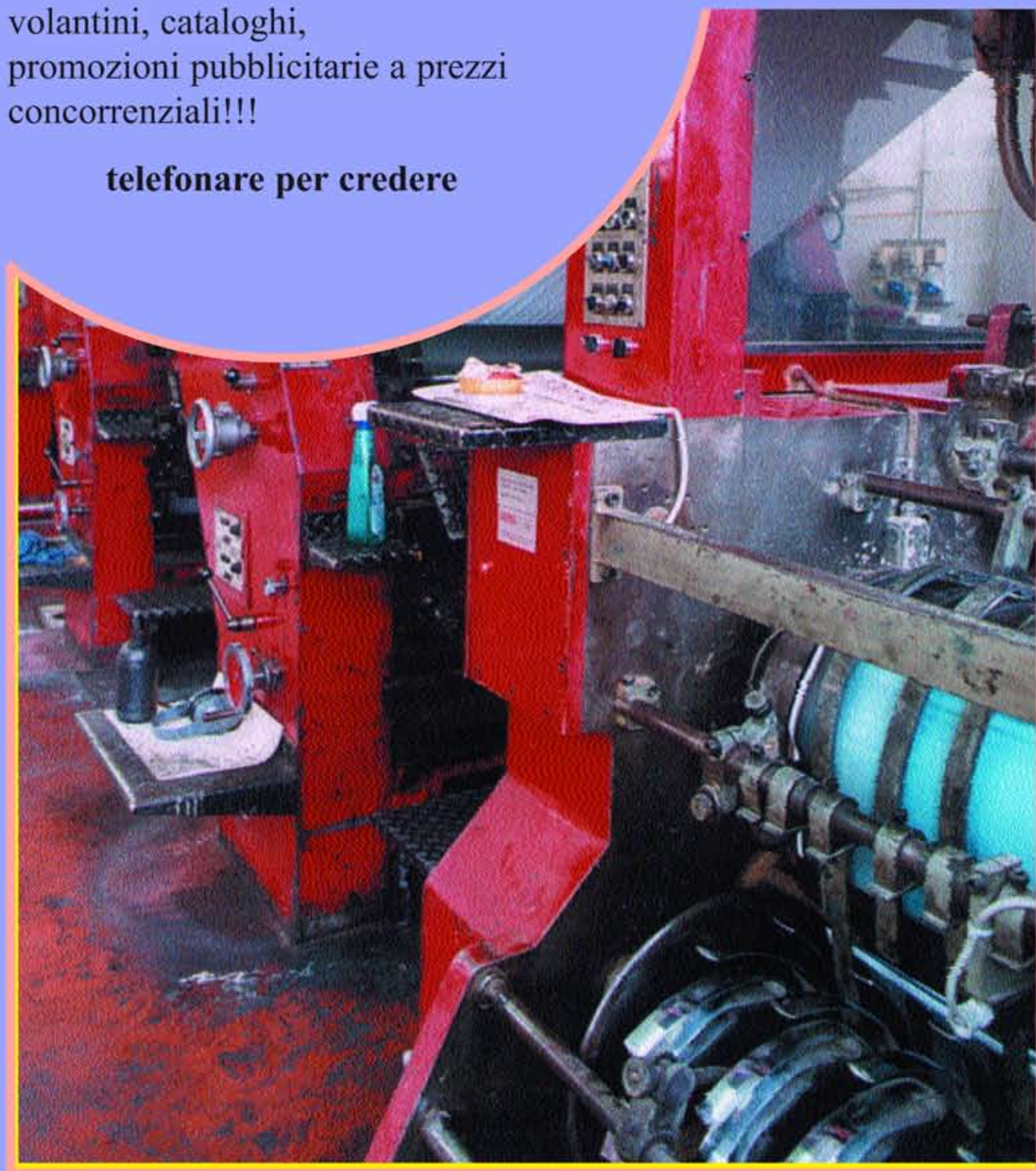
Roma - via M. Bragadin, 55
tel. 06 39729991



la vostra tipografia

volantini, cataloghi,
promozioni pubblicitarie a prezzi
concorrenziali!!!

telefonare per credere



Romaprint

l'eleganza del colore
la prontezza della rotativa
la cura dei particolari
il gusto del bello

Via di Scorticabove, 136 - 00156 Roma Tel. 06 41217552 Fax 06 41224001